

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	» 2
<i>In sede legislativa</i>	» 2
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>I Sottocommissione</i>	» 2
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	» 3
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	» 5
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	» 5

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 5 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

PROPOSTA DI LEGGE:

GUIDI ed altri: « Adeguamento del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, alle norme della Costituzione » (*Parere alla II Commissione*) (2813).

Il Relatore Cossiga riferisce ampiamente sulla proposta di legge, e, dopo averne illustrato il contenuto e le finalità, propone che la Commissione, fatta salva la fondata esigenza dell'emanazione di una nuova legge di pubblica sicurezza, esprima parere contrario alla proposta stessa per quanto attiene alle disposizioni che tendono ad abrogare gli articoli 19, 24, 85, 163, 11, 152 e 220 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Propone altresì che la Commissione esprima parere contrario alle disposizioni della proposta che prevedono una dilatazione della giurisdizione di merito del Consiglio di Stato, perché si sposterebbe così dall'autorità politica e dal giudice ordinario, ad un organo di giustizia amministrativa alla cui natura ed alle cui funzioni ripugna l'esercizio di poteri che implicino valutazioni discrezionali di ordine politico, la competenza in materia.

Propone, quindi, che la Commissione esprima parere contrario, perché costituzionalmente inopportuna, all'attribuzione al procuratore della Repubblica e poi al giudice, di poteri di controllo preventivo sull'attività della pubblica amministrazione.

Il Relatore ritiene altresì che la Commissione debba esprimere parere contrario alle disposizioni che trasferiscono dallo Stato agli enti locali le competenze in materia di sicurezza pubblica perché contrastano con i principi costituzionali vigenti nonché alla disposizione diretta ad abrogare l'articolo 212 del testo unico.

Per quanto concerne la materia del titolo nono del testo unico stesso, pur convinto che molte disposizioni contenute in detto titolo non possano considerarsi costituzionalmente legittime, il relatore propone che la Commissione esprima parere contrario agli articoli della proposta diretti ad abrogare puramente e semplicemente le norme contenute in detto titolo, ritenendo che si debbano invece sostituire alle disposizioni incostituzionali nuove norme, ed intanto, che non si debba abrogare quelle esistenti per evitare pericolose lacune legislative.

Intervengono nel dibattito i deputati Guidi, Berlinguer, Li Causi e Gullo che si esprimono favorevolmente alla proposta Guidi.

Dopo un intervento del Presidente Lucifredi che ricorda le linee del parere espresso dalla I Commissione sul disegno di legge n. 715, sulla proposta Luzzatto n. 23 e sul disegno di legge n. 2697, diretti a modificare il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, la Commissione, richiamandosi a quanto già deliberato in ordine a tali progetti di legge, approva, a maggioranza, il parere proposto dal Relatore; la minoranza

della Commissione si riserva di far pervenire le osservazioni a detto parere che saranno a questo allegate.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (*Parere alla II Commissione*) (2950).

Riferisce sul disegno di legge il Presidente Lucifredi e su sua proposta, dopo interventi dei deputati Nannuzzi, Luzzatto e Berry, la Commissione esprime parere favorevole formulando osservazioni per quanto attiene al contenuto degli articoli 12, 65, 66, 68, 69, 70 e 74.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 5 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Bisori.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 ».

Su richiesta del Presidente la Commissione rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali » (2343);

TOZZI CONDIVI: « Modifiche all'articolo 11 della legge 9 agosto 1954, n. 748, sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali » (1820).

Il Presidente comunica di aver iscritto all'ordine del giorno i due provvedimenti in quanto dall'andamento dei lavori del Comitato ristretto aveva ritratto il convincimento dell'impossibilità di trovare un punto d'incontro tra le opposte tesi ma, nell'ultima riunione di ieri pomeriggio, si sono delineate delle posizioni più ravvicinate per cui ritiene opportuno rinviare il seguito dell'esame dei due provvedimenti ad altra seduta.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Ricostituzione del comune di Vigatto, in provincia di Parma » (2565);

AIMI e BUZZI: « Ricostituzione del comune di Vigatto in provincia di Parma ».

Dopo interventi dei deputati Gorreri, Vestri, Aimi, Sannicolò, Greppi, del Sottosegre-

tario Bisori e del Relatore Russo Spena, la Commissione dà mandato al deputato Russo Spena di stendere la relazione per l'Assemblea mentre il deputato Gorreri si riserva, a nome del suo gruppo, di presentare relazione di minoranza.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 5 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Bisori.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riordinamento dei ruoli del personale statale dei servizi antincendi » (2329).

Dopo la relazione favorevole del deputato Bisantis il Presidente Riccio rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

I Sottocommissione.

VENERDÌ 5 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il bilancio, Roselli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sullo stato giuridico dei vice brigadieri e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri » (*Parere sugli emendamenti alla VII Commissione*) (2853).

Il Relatore Galli illustra l'emendamento introdotto dalla Commissione Difesa nell'articolo 47 del disegno di legge e propone alla Commissione di esprimere parere favorevole, secondo le precedenti intese già intercorse con la VII Commissione.

Dopo interventi del Sottosegretario Roselli e del Presidente Vicentini la Sottocommissione delibera di esprimere parere favorevole, formulando talune raccomandazioni, in particolare concernenti: il coordinamento tra la norma introdotta con l'emendamento in esame a favore dei militari e sottufficiali dell'Arma dei carabinieri e i provvedimenti tuttora all'esame del Parlamento concernenti la Guardia di finanza, il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e il Corpo degli agenti di custodia; la imputazione a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni interessate dei ristorni di spesa necessari a reintegrare la gestione del Fondo previdenza E.N.P.A.S.; il recupero delle pertinenti quote a carico dei militari considerati dall'emendamento in esame.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 5 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Troisi; per il tesoro, Natali.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Sviluppo di campi di ricreazione per la gioventù e di impianti sportivi » (2721);

CALAMO ed altri: « Contributi statali per la costruzione di impianti sportivi da parte dei medi e piccoli comuni » (2410);

SPADAZZI: « Provvedimenti a favore della gioventù e delle attività sportive e ricreative » (2422);

(*Parere alla II e alla IX Commissione*).

Il Relatore Schiratti riferisce in merito ai provvedimenti dichiarandosi ad essi favorevole per quanto concerne la competenza della Commissione finanze e tesoro.

Intervengono nella discussione i deputati: Angelino Paolo, Patrini, Turnaturi, il Presidente Valsecchi e il Sottosegretario Troisi.

La Commissione delibera, quindi, di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 2721, parere favorevole sulla proposta di legge n. 2410 per quelle norme che non contrastino con quelle contenute nel disegno di legge n. 2721 e parere favorevole sulla proposta di legge n. 2422 ad eccezione dell'articolo 14 sul quale la Commissione si esprime in senso contrario.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme integrative della legge 15 maggio 1954, n. 270, sull'istituzione del servizio autonomo di Cassa negli uffici del registro » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2815) (*Parere alla I Commissione*).

Il Relatore Turnaturi osserva che a suo avviso è indiscutibile la competenza primaria della Commissione finanze e tesoro. Alle considerazioni del Relatore Turnaturi si associano i deputati Albertini ed Angelino Paolo.

La Commissione delibera, quindi di dare mandato al Presidente Valsecchi di inoltrare alla Presidenza della Camera richiesta motivata affinché il provvedimento venga deferito alla competenza primaria della Commissione finanze e tesoro.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione del Commissariato per l'aviazione civile » (*Approvato dal Senato*) (2687) (*Parere alla I Commissione*).

Il Relatore Schiratti riferisce sul disegno di legge proponendo che l'articolo 11 del disegno di legge sia modificato in modo da tornare alla originaria stesura governativa.

Intervengono nella discussione, quindi, i deputati Servello, Assennato e Terragni che auspicano la massima autonomia all'istituendo Commissariato, nonché i deputati Curti Aurelio, Zugno, Restivo, il Presidente Valsecchi ed i Sottosegretari Troisi e Natali, che si preoccupano della migliore formulazione da dare al provvedimento per quanto concerne l'iscrizione in bilancio dei fondi da assegnare al Commissariato per l'aviazione civile.

La Commissione delibera, infine, di esprimere parere favorevole al disegno di legge a condizione che il primo comma dell'articolo 11 sia così formulato:

« Il Commissariato per l'aviazione civile ha un proprio bilancio, che è presentato all'approvazione del Parlamento in appendice allo stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti ».

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 5 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE e FUSARO: « Modifica dell'articolo 3 lettera a) della legge 5 marzo 1951, n. 158 » (2981).

Il Presidente Ermini illustra favorevolmente la proposta di legge che sposta al 30 aprile e al 30 maggio 1961 i termini stabiliti dalla legge 5 marzo 1961, n. 158, per la presentazione delle richieste di apertura dei concorsi universitari e per i relativi bandi, essendo risultati troppo brevi i termini stessi.

Sono contrari alla proposta di legge i deputati Codignola e Seroni, che non ritengono opportuno modificare una recente disposizione legislativa e turbare il sistema degli incarichi e delle chiamate.

Il deputato Leone Raffaele ritiene che lo spostamento di quindici giorni dei termini non possa creare difficoltà e che sia opportuno l'espletamento di tutti i concorsi. Il Sottosegretario di Stato Badaloni Maria si rimette alla Commissione.

I deputati Codignola e Seroni avanzano una proposta di sospensiva che, posta in votazione, non è accolta.

L'articolo unico della proposta di legge è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTE DI LEGGE:

PINNA ed altri: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici per geometri alle Facoltà universitarie di ingegneria, architettura, agraria, fisica, chimica » (961);

NATTA e **ALICATA**: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle facoltà universitarie » (1044);

ANDÒ ed altri: « Diritto di accedere alla facoltà di ingegneria e ad altre Facoltà scientifiche ai diplomati dagli istituti tecnici industriali » (1635);

Senatori **TIRABASSI** ed altri: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle Facoltà universitarie » (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2321).

La Commissione passa a discutere gli articoli della proposta di legge senatori Tirabassi ed altri (2321), scelta come testo base.

L'articolo 1 è approvato senza modificazioni. Sull'articolo 2, che determina l'iscrizione dei diplomati degli istituti tecnici alle varie facoltà universitarie, il deputato Codignola presenta un emendamento per consentire l'iscrizione a scienze matematiche, fisiche e naturali, anche dei diplomati degli istituti tecnici commerciali.

Interloquiscono i deputati Cerreti Alfonso, De Lauro Matera Anna, Roffi e Grezzi. Posto in votazione, l'emendamento non è accolto.

Il relatore Franceschini propone la soppressione del capoverso che consente l'iscrizione ad architettura, dei diplomati degli istituti tecnici industriali e per geometri. Si dichiarano contrari i deputati Alicata, Seroni, Sciorilli Borrelli e Grezzi, mentre sono favorevoli il Presidente ed il Sottosegretario di Stato Badaloni Maria. Posto in votazione, l'emendamento soppressivo è accolto. È anche soppresso su proposta del Relatore il capoverso che consente l'iscrizione a veterinaria dei diplomati degli istituti tecnici agrari.

Dopo ulteriori interventi dei predetti, nonché dei deputati Codignola, Marangone e Reale Giuseppe, l'articolo 2 rimane così formulato:

« Possono iscriversi alle facoltà di scienze agrarie i diplomati degli istituti tecnici agrari e per geometri;

di scienze matematiche, fisiche e naturali: i diplomati degli istituti tecnici, industriali, nautici, agrari e per geometri;

di economia e commercio: i diplomati degli istituti tecnici agrari, commerciali e per geometri, industriali e nautici;

di ingegneria: i diplomati degli istituti industriali, nautici e per geometri;

di scienze statistiche, demografiche e attuariali: i diplomati degli istituti tecnici agrari, commerciali e per geometri, industriali e nautici ».

Rimane accantonato il capoverso riguardante l'iscrizione alle facoltà di lingue, al fine di studiare una migliore formulazione.

Il seguito della discussione è poi rinviato ad altra seduta.

In fine di seduta il deputato Reale Giuseppe chiede notizie sulla eventuale presentazione di un disegno di legge concernente la istituzione di una Università in Calabria e sollecita la discussione delle proposte di legge in materia. Il Sottosegretario di Stato Badaloni Maria fa riserva di fornire notizie appena possibile.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 5 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

PROPOSTA DI LEGGE:

BONOMI ed altri: « Norme in materia di ripartizione dell'incremento legnoso delle piante di alto fusto nell'affitto di fondi rustici » (2465).

All'inizio della seduta il deputato Compagnoni lamenta l'accantonamento delle proposte di legge sugli usi civici, sulle colonie miglioratarie, e sul fondo di solidarietà per le calamità naturali. Dopo un intervento del deputato Truzzi, che sottolinea i criteri di imparzialità ai quali, a suo avviso, la Presidenza della Commissione si è sempre attenuta, il Presidente Germani espone i motivi per i quali l'esame delle proposte di legge in questione ha subito un rallentamento, ed assicura che terrà nel debito conto le richieste formulate dal deputato Compagnoni.

La Commissione riprende quindi l'esame dell'articolo 1 della proposta di legge Bonomi ed altri, già iniziato nella seduta precedente. Il deputato Gomez D'Ayala afferma che la disciplina proposta configura un tipo di rapporto associativo e che di ciò bisogna tener conto modificando opportunamente le disposizioni contenute nel provvedimento. Il deputato Truzzi, sostiene, invece, che si vuole soltanto assicurare all'affittuario un risarcimento del danno patito a seguito dell'incremento della pioppicoltura. I deputati Marenghi e Prearo accennano agli accordi locali già intervenuti nelle rispettive regioni. Il deputato Bignardi fa presente che bisognerebbe tener conto anche dell'onere di abbattimento

delle piante che può ricadere sull'una come sull'altra parte e nega che siano già intervenuti accordi sindacali fra le parti.

Dopo un intervento del deputato Daniele, il Sottosegretario Sedati illustra il punto di vista del Governo, che è favorevole alla proposta di legge nella sua struttura attuale, ritenendo che i problemi connessi sollevati nelle sedute precedenti siano da affrontare in sede di esame delle proposte di legge sull'equo canone.

La Commissione approva quindi l'articolo 1 della proposta di legge in una nuova formulazione, proposta dal deputato Truzzi, integrata da un emendamento del Presidente, che esclude dalla disciplina prevista le piante da frutto ed assicura all'affittuario il diritto ad una quota di riparto non inferiore al 50 per cento del valore dell'incremento delle colture legnose. È approvato altresì un emendamento Fogliazza-Pucci Anselmo in virtù del quale non viene compromesso il canone contrattuale. La Commissione non accoglie invece: un emendamento Daniele-Biguardi ed un emendamento Pucci Anselmo ed altri tendenti a fissare la quota di riparto, rispettivamente, nel 40 e nel 60 per cento; un emendamento Pucci Anselmo-Valori che estende la disciplina prevista anche ai contratti di affitto, di mezzadria e di colonia, ed un emendamento Fogliazza che prevede un risarcimento del danno subito dalle famiglie dei salariati e braccianti agricoli dipendenti.

L'articolo 2 è approvato in un nuovo testo, proposto dal deputato Truzzi, in virtù del quale ove, nel corso del rapporto, il numero degli impianti arborei sia modificato in più o in meno, ciascuna parte può chiedere la variazione dello stato di consistenza legnosa.

La Commissione approva poi anche l'articolo 3 nel nuovo testo proposto dal deputato Truzzi, secondo il quale la legge non si applica ai contratti aventi ad oggetto terreni destinati alla silvicoltura, ed ai contratti nei quali la locazione del suolo sia disgiunta da quella del soprasuolo.

L'articolo 4 è approvato con una modificazione formale proposta dal deputato Truzzi. L'articolo 5, infine, è approvato senza modifiche.

Al termine della seduta la proposta di legge Bonomi ed altri (2463) è votata a scrutinio segreto e approvata.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 5 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Vicepresidente DOSI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio, Biaggi Nullo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Tutela della produzione della manna »
(Approvato dalla XI Commissione) (2917)
(Parere alla IX Commissione).

Il Relatore Amadeo, dopo avere illustrato la legislazione vigente e le modifiche da apportare, conclude favorevolmente con alcune osservazioni.

Dopo interventi dei deputati Castagno, Romeo, che a nome del gruppo comunista manifesta perplessità e propone che non venga chiamata mannite quella derivata da materie prime diverse dalla manna; Trombetta, che propone la modifica della dizione « mannite pura di manna » in « mannite da pura manna » e sollecita emendamenti che evitino gli inconvenienti commerciali e produttivi conseguenti alla rigida applicazione degli articoli 3 e 6 e, infine, Colleoni che rileva la confusione derivante dall'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 6 ove all'obbligo della diversa colorazione degli involucri non si aggiungesse quello delle identità di colore per le identiche produzioni, replica il Relatore Amadeo.

Il Presidente Dosi, riassumendo la discussione, rileva che potrebbe esprimersi parere di massima favorevole con incarico al Relatore di illustrare oralmente in sede di Commissione competente le perplessità ed i suggerimenti manifestati nel corso del dibattito.

La Commissione delibera in conformità.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 5 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente BUCALOSSI.* Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Sullo ed il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2772).

La Commissione, esaurita la discussione generale, dà mandato al Relatore Gitti di stendere la relazione per l'Assemblea e procede allo svolgimento degli ordini del giorno.

Quindi il Ministro Sullo dichiara di accettare gli ordini del giorno dei deputati: Grasso Nicolosi Anna (abolizione dei « temperamenti salariali »), Scarpa (pensioni coltivatori diretti), Scalia Vito (parità di trattamento ai lavoratori agricoli ed ai loro familiari ai fini mutualistici), Scarpa (documentazione sullo stato della protezione previdenziale in Italia), Colombo Vittorino (formazione professionale delle forze di lavoro ai

fini del progresso generale del Paese), Quintieri (sistemazione giuridica dei collocatori comunali), Bianchi Fortunato (cumulabilità del trattamento pensionistico con indennità di disoccupazione), Colombo Vittorino (indagine sull'osservanza delle norme sull'apprendistato e trattamento assistenziale e previdenziale dei lavoratori emigrati), Mazzoni (cumulabilità del trattamento pensionistico con indennità di disoccupazione), Bettoli (impostazione organica alla preparazione professionale ed' alla qualificazione della manodopera e perfezionamento della legge sulla disciplina dell'apprendistato), Cocco Maria (revisione dei contratti di lavoro che recepiscono clausole di nubilato, parità salariale, indagine sull'applicazione della legge sul lavoro a domicilio), Colombo Vittorino (adeguamento della legislazione italiana alla « Regolamentazione del Fondo sociale europeo ») e Re Giuseppina (licenziamenti per matrimonio).

Sono accettati come raccomandazione gli ordini del giorno dei deputati Sabatini (cantieri di lavoro e preparazione professionale dei lavoratori), Venegoni (riconoscimento giuridico alle commissioni interne, osservanza della legge 10 gennaio 1935, n. 112, partecipazioni dei lavoratori all'attività delle commissioni aziendali per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro e piano per l'incremento e l'ammodernamento delle attrezzature sanitarie degli enti mutualistici), Sulotto (repressione degli abusi relativi al lavoro straordinario), Magnani (partecipazione delle organizzazioni sindacali alle trattative relative al trattamento dei lavoratori che emigrano per lavorazioni stagionali), Romano Bartolomeo (sistemazione dei corrispondenti comunali del collocamento), Bianchi Fortunato (minimi contributivi per il diritto alle pensioni, provvidenze di carattere previdenziale ed assistenziale per le lavoratrici domestiche,

accreditamento dei contributi base per l'assicurazione invalidità e vecchiaia in favore dei salariati agricoli), Colombo Vittorino (preparazione professionale della mano d'opera femminile e commissione d'indagine e studio costituita nel 1959 per l'elaborazione di provvedimenti inerenti al rapido sviluppo etnologico nei vari settori produttivi), Mazzoni (elevazione dei minimi di pensione), Borellini Gina (tutela del lavoro a domicilio), Cinciari Rodano Maria Lisa (parità salariale e parità di trattamento previdenziale).

Il Ministro Sullo, infine, dichiara di non accogliere gli ordini del giorno Sulotto (attuazione dell'articolo 39 della Costituzione) e Maglietta (rappresentanza dei lavoratori nei consessi e nei convegni internazionali), che posti in votazione a richiesta dei proponenti non sono accolti dalla Commissione.

Gli ordini del giorno dei deputati Mazzoni (modifiche al vigente sistema fiscale), Maglietta (unificazione dei contributi previdenziali), Minella Molinari Angiola (passaggio all'I.N.P.S. della gestione della previdenza per le ostetriche), Magnani (perequazione del trattamento previdenziale ed assistenziale dei lavoratori agricoli a quello goduto dai lavoratori dell'industria), Albizzati (Fondo adeguamento pensioni), Bettoli (adozione di norme modificative della vigente disciplina in merito alla disoccupazione) e Maglietta (aumento dei minimi di pensione), sono ritirati dai proponenti dopo chiarimenti del Ministro.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 19,35.